



Il discorso del nostro presidente fondatore Mikhail Gorbaciov all'apertura del 6° Forum mondiale dell'acqua

Marsiglia, 12 marzo 2012. *«Per prevenire ulteriori nuovi conflitti, i leader della comunità internazionale devono saper rispondere con urgenza alla crisi idrica globale. È imprescindibile saper garantire l'accesso equo all'acqua potabile e ridurre rapidamente e significativamente gli usi non sostenibili dell'acqua, così come delle altre risorse naturali, allo scopo di proteggere il pianeta*

». Queste le parole del premio Nobel **Mikhail**

Gorbaciov

all'apertura del

6° Forum mondiale dell'acqua

, in programma a Marsiglia da oggi fino al 17 marzo.

Il nostro presidente fondatore sottolinea, nel suo intervento, la necessità di un cambiamento politico, economico e sociale nella gestione dell'acqua per scongiurare devastanti conseguenze politiche e umanitarie a livello globale.

«L'acqua è la base della nostra vita, è il centro dell'equilibrio del nostro pianeta e dei nostri ecosistemi, è il cuore delle nostre economie, delle nostre società e del nostro futuro » - afferma ancora Gorbaciov -;

«costituisce la base per lo sviluppo e la sua importanza strategica è dimostrata dal suo uso come veicolo di pace ma anche quale fonte di tensioni e conflitti. Il rischio di una competizione sfrenata tra regioni e Paesi non può che aumentare se non si trova un modo per proteggere e condividere l'acqua

».

Nel mondo **800 milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile** mentre 2,5 miliardi non beneficiano di adeguati sistemi igienico-sanitari. La carenza di acqua e

l'inquinamento danneggiano gli ecosistemi, provocano gravi problemi di salute pubblica, frenano lo sviluppo. È maggiore il numero di bambini che muoiono ogni anno per motivi e malattie del tutto evitabili come la diarrea, causata dall'assunzione di acqua contaminata e dalla mancanza di igiene, rispetto alle persone che muoiono di malaria, morbillo e AIDS.

Le stime medie indicano un consumo di **385 litri d'acqua al giorno** per una **famiglia italiana** e di **20 litri** per una **famiglia africana**



«*Sul pianeta c'è abbastanza acqua per tutti - dice il presidente fondatore di Green Cross -, ma dobbiamo imparare a gestirla e a utilizzarla in modo sostenibile* ». Ad oggi, questa risorsa limitata non è equamente distribuita, né adeguatamente conservata. Nonostante l'accesso all'acqua e ai servizi igienici sia stato dichiarato un diritto umano dalle Nazioni Unite nel 2010, molti governi non fanno ancora abbastanza per garantire la soddisfazione di queste esigenze fondamentali.

Secondo Gorbaciov “*i governi, in particolare nei Paesi sviluppati, devono riconoscere con urgenza che l'accesso all'acqua e ai servizi igienici rientra tra le priorità per l'assistenza allo sviluppo*”.

L'ex leader sovietico ha anche ribadito la necessità di ratificare la **Convenzione delle Nazioni Unite sui corsi d'acqua**, quale “*unico riferimento giuridico globale per disciplinare la gestione, l'uso e la protezione dei 276 corsi*

d'acqua transfrontalieri presenti nel mondo

”. Adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite 15 anni fa, grazie a una schiacciante maggioranza, il documento diventerà effettivo solo quando verrà ratificato da 35 nazioni ma, nonostante le recenti adesioni di Burkina Faso, Marocco e Francia, all'

appello mancano ancora 11 Paesi

Solo il 40% dei corsi d'acqua internazionali è coperto da accordi di gestione e tutela ufficiali, che molto spesso si rivelano insoddisfacenti. È da queste debolezze che deve nascere la volontà di cambiare, di indirizzarci nel modo adeguato ad affrontare sfide globali che riguardano i cambiamenti climatici e la crescente domanda di acqua.

[Clicca qui](#) per leggere il discorso integrale di Gorbaciov